



Lazarus la straordinaria opera rock di David Bowie con Manuel Agnelli e Casadilego

Comunicato stampa

Lugano, venerdì 5 maggio 2023

Da giovedì 18 a sabato 20 maggio alle ore 20:30 sul palco del LAC arriva *Lazarus*, la straordinaria opera rock che David Bowie scrisse con Enda Walsh, considerato "il regalo d'addio di Bowie al mondo". La versione italiana, diretta da Valter Malosti e coprodotta dal LAC, vede protagonista Manuel Agnelli – cantante e storico frontman degli Afterhours, recentemente premiato con un David di Donatello e un Nastro d'argento – nel ruolo del migrante interstellare Newton.

Agnelli sarà affiancato dalla cantautrice e polistrumentista Casadilego vincitrice della XIV edizione di X-Factor Italia e dalla coreografa e danzatrice Michela Lucenti. Un ricchissimo cast di 11 interpreti, che vede sul palco anche i talentuosissimi: Dario Battaglia, Attilio Caffarena, Maurizio Camilli, Noemi Grasso, Maria Lombardo, Giulia Mazzarino, Camilla Nigro, Isacco Venturini; e 7 musicisti, tra i migliori della scena musicale italiana: Laura Agnusdei, Jacopo Battaglia, Ramon Moro, Amedeo Perri, Giacomo "ROST" Rossetti, Stefano Pilia, Paolo Spaccamonti.

Considerato il testamento creativo di David Bowie insieme all'album *Blackstar*, *Lazarus* è andato in scena per la prima volta al New York Theatre Workshop il 7 dicembre 2015. Quella fu anche l'ultima apparizione pubblica del cantautore britannico, mancato un mese dopo, il 10 gennaio del 2016.

Da allora, lo spettacolo è ancora sui palcoscenici di tutto il mondo.

La pièce riprende le vicende del migrante interstellare Thomas Jerome Newton de *L'uomo che cadde sulla terra* di Walter Tevis. Il successivo film *L'uomo che cadde sulla terra* di Nicolas Roeg (1976), vide Bowie nei panni del protagonista in una delle sue migliori prove d'attore. Già nel 2005, insieme all'amico e produttore teatrale Robert Fox, Bowie riesce a ottenere la licenza per la trasposizione teatrale del romanzo di Tevis, mentre una prima stesura del soggetto – completamente diversa da quella definitiva scritta con Walsh – avviene tra il 2010 e il 2011 in collaborazione con lo scrittore Premio Pulitzer Michael Cunningham. Newton riaffiora dunque periodicamente nella storia artistica del Duca Bianco, come un ossessionante fantasma.

La versione di Bowie e Walsh è una sorta di sequel del libro di Tevis e del film di Roeg. L'alieno è ancora sulla Terra, sempre più isolato dal mondo: rinchiuso nel suo appartamento, in preda ai fantasmi della sua psiche che mescola realtà e sogno.

«Thomas Newton – racconta Enda Walsh in merito alle prime fasi di ideazione dell'opera – avrebbe costruito un razzo dal nulla. La sua mente, ulteriormente devastata, lo avrebbe torturato e si sarebbe presa gioco di lui con un sogno di fuga; e dalla sua prigione, la sua stanza in una grande torre, Newton avrebbe quindi tentato di fuggire un'ultima volta. Questo è stato il nostro punto di partenza.

Prigioniero di sé stesso, l'alieno vive sospeso al confine tra la vita e la morte, un moribondo che non riesce a morire. Con la televisione accesa in un flusso continuo, i suoi pensieri sono intrisi del ricordo dell'amore per Mary-Lou, la cameriera conosciuta in un motel del New Mexico.

«Con Bowie parliamo dei personaggi e dei temi del libro di Tevis – prosegue il drammaturgo irlandese – di isolamento e pazzia, di abuso di droghe e di alcolismo e del tormento dell'immortalità. Parliamo tanto della bellezza dell'amore incondizionato e assoluto e della bontà. Parliamo di personaggi che perdevano il controllo, della storia che doveva scivolare in una buia tristezza con lampi di improvvisa violenza. [...] Di cose celestiali e disgustose. [...] "Sì, ma poi che succede?". Era una domanda giusta [...], solo che non eravamo ancora pronti. Avevamo bisogno di capire il senso dei temi della storia, la sua atmosfera e la sua ambientazione. E poi c'erano le canzoni».

LAC
Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano
+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch



I dialoghi visionari, surreali, neri e poeticamente grotteschi, con personaggi che forse sono proiezioni della mente delirante di Newton, si alternano alle canzoni. Bowie e Walsh hanno costruito una drammaturgia musicale frammentata e affascinante, che lega tra loro i brani scritti appositamente per questa opera rock, tra cui *Lazarus*, e i più grandi successi di Bowie, da *Heroes* a *Life on Mars?* fino a *Changes*.

«Alla luce della sua morte – commenta Malosti – tendiamo a leggere tutto ciò che Bowie ha creato nei suoi ultimi anni come allegoria autobiografica, specialmente quando ci viene data una serie di indizi apparentemente ovvi come quelli che troviamo in *Lazarus*. Ma Bowie, come sempre nelle sue creazioni e nei suoi alter ego, sta usando la persona di Newton, mobilitandola come veicolo per una serie di temi costanti che troviamo nella sua musica: l'invecchiamento, il dolore, l'isolamento, la perdita dell'amore, l'orrore del mondo e la psicosi indotta dai media. Newton è allo stesso tempo Bowie e non è Bowie».

Lo spettacolo è una produzione di Emilia Romagna Teatro ERT/Teatro Nazionale realizzata insieme a Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Teatro di Roma - Teatro Nazionale, LAC Lugano Arte e Cultura.

Playlist

Lazarus / It's No Game / This Is Not America / The Man Who Sold the World / No Plan / Love Is Lost / Changes / Where Are We Now? / Absolute Beginners / Dirty Boys / Killing a Little Time / Life on Mars? / All the Young Dudes / Sound and Vision / Always Crashing in the Same Car / Valentine's Day / When I Met You / Heroes.

Informazioni e prevendita

Biglietteria LAC
Piazza Bernardino Luini 6
CH-6901 Lugano

Orari d'apertura
Ma-Ve: 11:00-18:00
Sa-Do: 10:00-18:00

+41 (0)58 866 4222
www.luganolac.ch

Contatti stampa

LAC Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
+41 (0)58 866 42 16
comunicazione@luganolac.ch